

Olbia, ordinanza sindacale per Carnevale

Ordinanza carnevale

17/02/2023 – Martedì 21 febbraio p.v. in occasione del “Carnevale olbiese 2023”, si terrà la tradizionale sfilata dei carri allegorici nel territorio comunale.

«Siamo felici di poter accogliere questa manifestazione, dopo gli anni di limitazioni dovuti alla pandemia – afferma il sindaco Settimo Nizzi – .Come sempre, è importante divertirsi con giudizio e nel rispetto delle regole per evitare incidenti. Per questo, abbiamo emesso la consueta ordinanza».

Dalle ore 14,00 alle ore 21,00 del giorno 21 febbraio 2023, nell’area individuata quale percorso per la sfilata dei carri allegorici (via Escrivà, via Principe Umberto, via Genova, il lungomare di Olbia, via Redipuglia sino alla rotonda di via Roma), sono vietati il consumo, la detenzione e la vendita per asporto, sia in forma fissa che ambulante, di bevande di qualsiasi tipo contenute in bottiglie di vetro, di plastica, in contenitori tetra brik ed in lattine.

I pubblici esercizi ed i locali in cui si svolgono attività di somministrazione di alimenti e bevande, nonché i titolari di licenza ambulante dovranno somministrare bevande da asporto esclusivamente in bicchieri di carta o di materiale compostabile, evitando quanto più possibile l’utilizzo della plastica.

E’ fatto inoltre divieto di utilizzo di spray urticanti e similari.

ALGHERO, ORDINANZA SINDACALE OBBLIGO MASCHERINA ALL'APERTO. RISPONDE SARTORE CON UN VIDEO.

Publicata oggi l'ordinanza del Sindaco Mario Conoci n° 52 che prevede l'obbligo di uso della mascherina in tutti i luoghi all'aperto in condizioni contingenti che determinino assembramenti.

“Considerato che i recenti dati relativi al Covid 19 evidenziano la necessità di elevare l'attenzione e le misure di prevenzione e raccomandando che la misura principale è soprattutto la vaccinazione – è scritto nell'ordinanza – al fine di contenere la diffusione del virus sono disposte le seguenti misure di prevenzione” :

1) è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche in tutti i luoghi all'aperto, allorché le circostanze e le situazioni contingenti determinino assembramenti tali da richiedere l'impiego dei suddetti dispositivi, nei seguenti giorni e con i seguenti orari:

– dalle ore 16.00 alle 22.00 di ciascun giorno dal 23 al 24 dicembre (compreso) e dalle 10.00 alle 22.00 di ciascun giorno dal 25 al 26 dicembre (compreso);

– dalle ore 16.00 alle 22.00 di giovedì 30 dicembre e dalle 10.00 del 31 dicembre fino alle ore 02.00 del 1° gennaio 2022;

– dalle ore 16.00 alle ore 22.00 di giovedì 6 gennaio 2022;

2) non hanno l'obbligo di indossare il dispositivo di protezione delle vie respiratorie esclusivamente:

a) i minori di età inferiore ai sei anni;b) le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei dispositivi;c) le persone che devono comunicare con un disabile in modo da non poter far uso del dispositivo;d) i

soggetti che svolgono attività sportiva e motoria;3) restano ferme le consolidate disposizioni tese a garantire il distanziamento interpersonale e quelle previste per i casi in cui non sia

in allegato il testo dell'ordinanza pubblicata oggi

[ord_00052_21-12-2021](#)

Olbia: Ordinanza sindacale n. 33/2021

[Ordinanza-n.-33_2021Download](#)

Olbia: ordinanza sindacale n.25 del 30.03.2021

[Ordinanza-n.-25_2021Download](#)

Olbia: Trasmissione Ordinanza sindacale n. 23 del 2021

[Ordinanza-n.-23_2021Download](#)

Coronavirus, nuova ordinanza sindacale: I circoli potranno riaprire.

Il sindaco Nanni Campus ha firmato oggi un'ordinanza, con efficacia immediata, che introduce due importanti novità. Visti i disordini avuti nello scorso fine settimana e la necessità di proteggere la salute pubblica e gli esercizi che rispettano le regole e che rischierebbero di chiudere in caso di una nuova ondata pandemica, il primo cittadino ha disposto la possibilità di chiudere alcune aree in caso di assembramenti. «In caso di accertato determinarsi di assembramenti – si legge nel provvedimento – di persone su strade e piazze nell'ambito urbano, tali da rappresentare un rischio per la salute della comunità, la Polizia Locale dovrà disporre la chiusura al pubblico delle suddette aree, per tutta la giornata o in determinate fasce orarie, fatta salva la possibilità di accesso e deflusso alle abitazioni private e agli esercizi commerciali (compatibilmente, per questi ultimi, con le capacità di accoglienza di clienti)».

L'altra novità riguarda i circoli, che da oggi potranno riaprire. «Conformemente al parere espresso dal coordinatore del nucleo Urp Emergenza Covid-19, Servizio comunicazione della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna – controllo strategico, trasparenza e prevenzione della corruzione – è consentita la riapertura dei circoli culturali, ricreativi e sociali». Con specifico riferimento all'orario di apertura, l'ordinanza richiama quanto disposto dal precedente provvedimento. Se assimilati ai bar dovranno chiudere alle 21, mentre potranno restare aperti fino alle 23 se equiparati ai ristoranti. In caso di mancato rispetto delle norme, si

applicheranno le sanzioni previste, comprese quelle accessorie.

Coronavirus, nuova ordinanza sindacale

Nessuna novità, ma la ripresa di quelle introdotte dall'ordinanza del presidente della Regione Sardegna a seguito dell'istituzione nell'isola della "Zona bianca" e la specificazione di importanti chiarimenti rivolti alla cittadinanza sulle norme in vigore. Questa l'ordinanza firmata oggi dal sindaco Nanni Campus, che ricorda come siano confermate tutte le disposizioni relative al distanziamento, al divieto di assembramento e di obbligo di uso corretto della mascherina già in vigore nel territorio sassarese, sia al chiuso sia all'aperto. «Mi appello al senso di responsabilità di tutte le cittadine e di tutti i cittadini: l'allentamento delle restrizioni ci impone il massimo rigore nel rispetto delle regole sull'uso della mascherina, sul distanziamento interpersonale e sull'igienizzazione delle mani. Facciamo, tutti insieme, che questa grande occasione e opportunità non sia sprecata nel giro di un paio di settimane» commenta il sindaco Nanni Campus, **che si rivolge poi in particolare ai gestori** e ai proprietari degli esercizi pubblici perché **«facciano di tutto perché siano rispettate le regole nei loro locali**. Un aumento dei contagi, che si vedrebbe già nel giro di due settimane, comporterebbe un danno enorme e irreparabile a loro stessi, all'economia e alla libertà personale di ciascuno, perché vorrebbe dire necessariamente una nuova chiusura, ancora più drastica e drammatica. Dobbiamo fare in modo di poter godere tutti e a lungo di questa opportunità, e questo può avvenire in un solo modo: **con il massimo rigore nel**

rispetto di tutte le prescrizioni».

Da oggi, dunque, in Sardegna il coprifuoco sarà dalle 23,30 alle 5 del giorno successivo. È consentita l'apertura delle attività di ristorazione dalle 5 alle 23 e di bar, pub, caffetterie e assimilabili dalle 5 fino alle 21; resta sempre consentita la ristorazione con consegna a domicilio, nonché fino alle 23 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze.

Conformemente a quanto sancito dal presidente della Giunta regionale, **restano chiusi** i centri commerciali il sabato, la domenica e i giorni festivi, a eccezione di farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, punti vendita di generi alimentari, di prodotti agricoli e florovivaistici, tabacchi, ed edicole. Sospesi congressi, riunioni o eventi sociali e ogni altra attività convegnistica o congressuale, salva la possibilità di svolgimento a distanza. Chiusi anche cinema, teatri, sale da concerto, sale da ballo, discoteche, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, centri culturali, centri sociali e centri ricreativi o altri analoghi luoghi di aggregazione. **La sospensione di attività di centri culturali, centri sociali e centri ricreativi include anche la sospensione delle attività interne di somministrazione di alimenti e bevande e di ristorazione a favore dei soci, trattandosi di una attività subordinata e collaterale rispetto alla attività principale.** Il provvedimento specifica inoltre che **«tali prescrizioni non possono essere modificate in sede comunale con ordinanze sindacali, tali ordinanze possono infatti disporre solo effetti ulteriormente restrittivi rispetto alle disposizioni di Regione e Governo».**

Confermato obbligo di uso corretto della mascherina (restano escluse dall'obbligo sempre le stesse categorie) «nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in

modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi». Mascherina indossata, quindi, quando si cammina nelle strade o piazze, all'interno di parchi, aree di svago, giardini pubblici; i dispositivi dovranno essere tenuti con sé anche se ci si sposta in aree periferiche, esterne al centro urbano, ed esibite agli organi di vigilanza su specifica richiesta di questi ultimi. **È fatto assoluto divieto di togliere o spostare la mascherina per fumare in area pubblica, ancorché in spazi aperti, in presenza di terze persone.** È vietato sostare o trattenersi su marciapiedi, slarghi, piazze, scalinate e in ogni altro spazio pubblico in gruppi superiori alle quattro persone. Vietata ogni forma di assembramento, anche se si utilizza un dispositivo di protezione delle vie respiratorie; deve essere costantemente assicurata la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e di almeno due metri se si pratica attività sportiva; durante la pratica sportiva all'aperto non c'è l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie ma dovranno essere osservate integralmente le altre prescrizioni.

Confermati anche tutti gli obblighi e i divieti in capo ai proprietari e ai gestori di locali pubblici e aperti al pubblico: dal numero di persone per tavolo, all'obbligo di distanziamento e di tenere il registro degli avventori, fino ai menù digitali o plastificati, ad esempio. Per gli assembramenti provocati dai clienti di un esercizio pubblico, di un'attività commerciale, ovvero dall'utenza di uffici pubblici e privati, il legale rappresentante è obbligato in solido con l'autore dell'illecito.

[ordinanza-sindacale-n.10-del-01_03_2021_signedDownload](#)

Sassari: Coronavirus, nuova ordinanza sindacale: obbligo per le attività di ristorazione di indicare il numero massimo di clienti anche all'esterno

[ordinanza-sindacale-n.7-del-09_02_2021_signedDownload](#)

Una nuova ordinanza è stata firmata oggi dal sindaco Nanni Campus, ancora una volta per tentare di bloccare il diffondersi del coronavirus e una nuova impennata dei contagi che il territorio non può permettersi. Nel provvedimento si dispone l'obbligo per le attività di ristorazione, compresi bar, pub, ristoranti pasticcerie e gelaterie, di esporre un cartello che indichi il numero massimo di clienti ammessi contemporaneamente nell'area di suolo pubblico concessa per la somministrazione di alimenti e bevande, che deve corrispondere al numero di posti a sedere (ovvero massimo quattro posti per ogni tavolo, fatta eccezione per i conviventi). L'obiettivo è salvaguardare la salute pubblica e allo stesso tempo tutelare le attività che con grande sacrificio e senso di comunità rispettano le norme.

L'ordinanza ricorda che sul suolo pubblico concesso è vietata la permanenza in piedi dei clienti, sia mentre consumano bevande o alimenti sia che siano in attesa di un tavolo. Le stesse regole riguardano le aree private esterne alle mura del pubblico esercizio dove l'esercente è autorizzato somministrare alimenti e bevande.

Il provvedimento è dettato dalla necessità di contenere il rischio di diffusione del contagio, agevolando tutte le

condizioni per creare un adeguato distanziamento interpersonale. Inoltre la presenza del cartello faciliterà sia l'esercente sia gli stessi avventori che senza fatica potranno capire se c'è la possibilità di sedersi a un tavolo o meno. In caso di assembramenti e mancato rispetto delle regole, sono sanzionati sia i gestori sia i clienti.

L'obbligo è adottato in analogia con un altro già previsto dal legislatore nel Dpcm del 14 gennaio 2021, secondo cui: «È fatto obbligo nei locali pubblici e aperti al pubblico, nonché in tutti gli esercizi commerciali, di esporre all'ingresso del locale un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente, sulla base dei protocolli e delle linee guida vigenti».

Sassari, il Sindaco Campus emette una nuova ordinanza sindacale

Misure contro il coronavirus, nuova ordinanza sindacale

In analogia con quanto previsto dal Dpcm per bar e gli altri locali, a Sassari è vietato anche fermarsi su marciapiedi, slarghi, piazze, scalinate e in ogni altro spazio pubblico **in gruppi superiori alle quattro persone**, se non conviventi, anche se con mascherina regolarmente posizionata. È tra le novità introdotte **dall'ordinanza firmata oggi dal sindaco Gian Vittorio Campus per contrastare il diffondersi del coronavirus**. La decisione di inserire questa nuova prescrizione è dettata dalla volontà di «non imporre anche a tutti gli altri passanti di dover rischiare l'esposizione a

possibili concentrazioni di aerosol respiratorio potenzialmente infettivo». Non è però l'unica introdotta dal provvedimento. Da oggi, e fino al 3 dicembre, **l'accompagnamento dei defunti al cimitero** dovrà avvenire per **gruppi non superiori alle quattro persone**, se non abitualmente conviventi, affinché possa essere **garantito un distanziamento tra gruppi** tale da non determinare forme di assembramento e di contatti reciproci altamente esposti al rischio di diffusione del contagio. In generale tutto il provvedimento, oltre a confermare le prescrizioni già in vigore, sia quelle dettate dalle precedenti ordinanze sia dal decreto del presidente del consiglio dei Ministri, introduce **misure più specifiche per evitare ogni tipo di assembramento**. Nel rimarcare l'obbligo dell'uso delle mascherine sempre e ovunque (a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantito in modo continuativo l'isolamento rispetto a persone non conviventi), il documento aggiunge: «Resta inteso che è **vietata qualsivoglia forma di assembramento**, anche se si utilizza un dispositivo di protezione delle vie respiratorie, e che deve essere **costantemente assicurata la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro** e di almeno due metri se si pratica attività sportiva; durante la pratica sportiva all'aperto non vige l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie ma dovranno essere osservate integralmente le altre prescrizioni contenute nel presente provvedimento».

È però vietato svolgere attività fisica sportiva, anche amatoriale (jogging, footing) senza la mascherina in luoghi in cui siano presenti concentrazioni di persone o luoghi o strade pubbliche percorse e frequentate regolarmente da altri utenti. **Resta il divieto di uscire dalle 22 alle 5 del giorno dopo** (salvo che per esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute) e si aggiunge che è «**fortemente raccomandato**, per il resto della giornata, non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di

necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi», come previsto anche dal Dpcm.

In base all'ordinanza sindacale è **vietato il consumo, sia in forma itinerante sia statica, sia di bevande sia di alimenti dalle 18 alle 5** del giorno successivo, sette giorni su sette, in tutto il territorio comunale su aree pubbliche e private aperte ad uso pubblico (ad esempio piazze, strade, anche private, etc). **Se tre o più persone in gruppo consumano bevande o alimenti violano anche la prescrizione che impone il divieto di assembramento.**

I gestori dei distributori self-service automatici hanno l'obbligo di **bloccare l'acquisto dalle 22 alle 5.**

Le attività dei servizi di ristorazione (bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) sono consentite dalle 5 fino alle 18.

Il consumo al tavolo è ammesso per massimo quattro persone per tavolata, salvo che siano tutti conviventi. Deve essere assicurato il distanziamento di almeno un metro sia tra chi è seduto allo stesso tavolo sia tra i diversi tavoli e i gestori devono assicurarsi che tutti indossino i dispositivi di protezione delle vie respiratorie a eccezione del momento in cui consumano alimenti o bevande. Resta sempre consentita la ristorazione con consegna a domicilio. **È consentita fino alle 22 la ristorazione con asporto**, con divieto di consumazione sul posto o nelle vicinanze. Sono consentite le attività delle mense e catering continuativo su base contrattuale. **Tutti i locali devono restare chiusi dalle 18 alle 5 del giorno successivo.**

Confermate tutte le precedenti prescrizioni e le sanzioni accessorie per gli esercizi che non rispettano le disposizioni.

[ordinanza_sindacale_n.101_del_13_novembre_2020_signed](#)
[ordinanza_sindacale_n.106_del_13_novembre_2020_signed](#)

—

Grazia Sini
Ufficio stampa
Comune di Sassari

Sassari: Coronavirus, nuova ordinanza sindacale

Coronavirus, nuova ordinanza sindacale

Sarà in vigore dal primo ottobre e, oltre a confermare le prescrizioni già previste a Sassari, limita alle 22 l'orario per terminare gli intrattenimenti musicali nei locali. È la nuova ordinanza firmata oggi dal sindaco Gian Vittorio Campus. Un modo per sottolineare ancora una volta l'importanza di evitare gli assembramenti. Un provvedimento che vuole porre l'attenzione anche dei più giovani sulla necessità di divertirsi senza diventare un pericolo per la salute propria e altrui. La speranza del primo cittadino è che sia uno strumento utile per sensibilizzare le persone, limitare gli assembramenti e incentivare il rispetto della distanza interpersonale di un metro. Un passaggio che si auspica sufficiente per evitare il passo successivo, che potrebbe essere la chiusura dei locali. Ancora una volta, dunque, si punta sulla sensibilizzazione della cittadinanza a comportamenti responsabili e si sottolinea come anche eventuali ulteriori limitazioni delle libertà dipendano prima di tutto dalle scelte di ciascuno sul rispetto delle semplici regole per il contrasto al coronavirus: usare la mascherina, evitare gli assembramenti, mantenere la distanza di almeno un metro, igienizzare frequentemente le mani.

Nell'ordinanza, che sarà in vigore da giovedì, si legge che «i piccoli trattenimenti musicali a carattere di complementarietà e temporaneità, occasionali, marginali ed accessori, non configuranti attività di pubblico spettacolo in senso stretto, svolti sia all'interno che all'esterno dei pubblici esercizi, nelle attività in cui si somministrano o si commercializzano

alimenti e bevande e all'interno dei circoli privati dovranno cessare perentoriamente alle 22».

Il provvedimento conferma anche quanto già disposto nelle scorse settimane: «è ulteriormente protratto l'obbligo sull'intero territorio comunale di usare mascherine quali protezione delle vie respiratorie anche all'aperto, negli spazi di pertinenza dei luoghi e locali aperti al pubblico nonché negli spazi pubblici (piazze, slarghi, vie, parchi) laddove per la natura, idoneità e caratteristiche fisiche di detti luoghi sia più agevole il formarsi di assembramenti anche di natura spontanea od occasionale, come fermate di mezzi pubblici, spazi antistanti esercizi commerciali, o uffici pubblici o di interesse pubblico».

Nel testo si legge anche una specifica sugli obblighi in capo agli esercizi di ristorazione: resta l'obbligo di annotare in un registro il nominativo e il numero di cellulare dei clienti, sia di coloro che hanno prenotato che dei clienti occasionali, ma si osserva che «il suddetto obbligo si considera adempiuto con l'annotazione dei dati anagrafici e del numero di telefono di un cliente per ogni gruppo di avventori, il quale all'occorrenza possa fornire tutte le informazioni utili per l'identificazione dei commensali ai fini del tracciamento delle presenze»

a questo link trovate il testo integrale <http://servizionline.comune.sassari.it:8080/jalbopretorio/AlboPretorio?servizio=allegato&idDocumentale=173048>